

FROSINONE VEROLI - FERENTINO

Domenica, 25 settembre 2016



indioceci

Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino
Viale Volsci, 105
(già via dei Monti Lepini, 73)
03100 Frosinone
tel. 0775.290973
fax 0775.202316
e-mail: avvenire@diocesifrosinone.it
sito internet: www.diocesifrosinone.it
Facebook: [Diocesi di Frosinone - Veroli - Ferentino](#)

formazione

Corsi gratuiti

Le iscrizioni sono ancora aperte per i due corsi di formazione, entrambi gratuiti, organizzati dalla diocesi:
– per educatori e operatori di oratorio
– per operatori di beni culturali ecclesiastici
Per tutti coloro che fossero interessati, è possibile trovare informazioni e modalità di partecipazione sul sito www.diocesifrosinone.it.

Giubileo e 7° Cammino diocesano,
le Confraternite insieme a Veroli

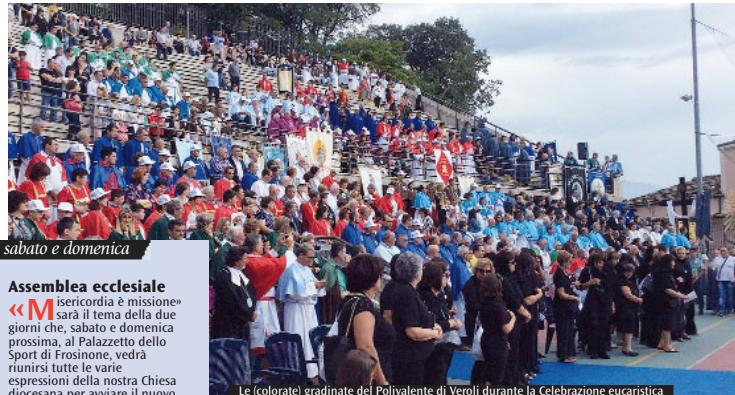
«Testimoni di carità e misericordia»

DI ROBERTA CECCARELLI

Sono stati oltre un migliaio i confratelli che nella giornata di domenica 11 settembre hanno partecipato all'annuale Cammino Diocesano delle Confraternite: la particolarità di quest'anno è stata la coincidenza con il Giubileo diocesano delle medesime. Nell'alternanza che ogni anno caratterizza l'iniziativa, l'edizione 2016 è stata ospitata nel centro storico della città di Veroli e l'organizzazione affidata alla Confraternita verolana della "Morte Carità ed Orazione e Pia Unione dell'Addolorata" che a cavallo delle feste finali del 2016 e l'inizio del 2017 celebra i duecento anni della presenza della statua dell'Addolorata in città. Al riguardo – fino al mese di ottobre – nella chiesa di Sant'Agostino (detta dell'Addolorata) sarà possibile visitare una interessante mostra che raccoglie documentazione storica, ma anche gli abiti e gli stendardi non soltanto della Confraternita

dell'Addolorata ma delle varie confraternite.

L'intera città infatti è stata coinvolta nel giorno del Cammino che, dopo le registrazioni dei partecipanti e l'avvio da San Martino, si è snodato per le vie del centro storico "toccando" alcuni dei punti più significativi della città, con varie tappe. A partire dalla chiesa di Sant'Erasmo, dove all'esterno è stato esposto il calice del miracolo eucaristico avvenuto nel 1570; al monastero benedettino di Santa Maria dei Franchi, i fedeli hanno sostato davanti alla statua della beata Maria Fortunata Viti; per celebrare il Giubileo Straordinario della Misericordia c'è stato il passaggio della Porta Santa della Concattedrale di Sant'Andrea apostolo, prima di recarsi alla vicina Basilica di Santa Maria Salome dove sono state esposte le reliquie della Santa, patrona della città di Veroli e della nostra diocesi. Da qui, il Cammino – "colorato" dagli abiti e dagli stendardi delle diverse Confraternite giunte a Veroli dalle varie



Assemblea ecclesiale

Misericordia è missione «**M**» sarà il tema della due giorni che, sabato e domenica prossima, al Palazzetto dello Sport di Frosinone, vedrà riunirsi tutte le varie espressioni della nostra Chiesa diocesana per avviare il nuovo anno pastorale.

Saranno due pomeriggi intensi, dedicati alla riflessione e alla condivisione. **Sabato 1° ottobre:** accoglienza dei partecipanti (ore 16.30), e preghiera. Quindi, dopo i saluti del Vescovo Ambrogio Spreafico, seguirà la relazione di Andrea Riccardi.

Domenica 2 ottobre: accoglienza dei partecipanti (ore 16.30), quindi la relazione del vescovo Ambrogio Spreafico. Vista la concomitanza con l'inizio di ottobre, mese missionario, la Messa conclusiva della domenica sarà l'occasione per celebrare la 90ª Giornata Mondiale Missionaria.

parrocchie della nostra Diocesi – è proseguito fino a raggiungere il Centro Polivalente.

La struttura sportiva ha ospitato la Celebrazione Eucaristica presieduta dal vescovo Ambrogio e concelebrata da vari sacerdoti, oltre che dal delegato diocesano per le confraternite padre Ildebrando Di Fulvio.

Come in altre occasioni, mons. Spreafico ha voluto sottolineare la peculiarità delle Confraternite, la loro vocazione a spesso molto antica all'interno delle comunità parrocchiali e cittadine del nostro territorio, chiamate a testimoniare e a vivere la loro missione concretamente attraverso la carità e il servizio, come hanno fatto «gli uomini e le donne a cui siamo devoti».

Soprattutto in questo speciale Anno Santo della Misericordia «dobbiamo imparare, a partire dall'esempio della Vergine Maria, ad essere come i discepoli del Signore chi si sono lasciati cercare da Gesù» – ha rimarcato il vescovo – mentre noi, molte volte, «ci perdiamo dietro a noi stessi, nascondendoci dai Signori». Per questo, dovremo imparare a «vivere la misericordia nella vita di ogni giorno» così come il Signore ce la dona in ogni momento.

Il prossimo anno il Cammino diocesano interesserà la città di Frosinone: al termine della Celebrazione Eucaristica, a prendere il testimone dai confratelli di Veroli sono stati i membri della Confraternita della parrocchia della Sacra Famiglia presenti insieme dal primo cittadino del comune capoluogo, Nicola Ottaviani.

Torneo a Ferentino «Più bello insieme»

I motto che ha caratterizzato il primo torneo interparrocchiale lanciato dalla parrocchia dei santi Giuseppe e Ambrogio di Ferentino è stato #epibelloinsieme. Uno slogan semplice, immediato nel contenuto che voleva comunicare, e caratterizzato dal simbolo del «cancelletto» – comunemente chiamato «hashtag» – che ha accompagnato i preparativi e lo svolgimento.

L'intento di questa manifestazione sportiva, che si è svolta dal 5 al 12 settembre scorso, era quello di favorire l'incontro tra tutte le realtà giovanili del territorio, che si incontrano durante l'anno nelle diverse attività parrocchiali. Raramente, infatti, si riescono a trovare dei momenti in cui poter uscire fuori dai propri confini per aprirsi all'altro e tornare poi più carichi per condividere passioni ed esperienze.

E così è nata l'idea di proporre un evento sportivo che unisse giovani e adulti attraverso la condivisione di valori comuni quali lo spirito di gruppo e il gioco di squadra.

L'invito a partecipare è stato accolto con grande entusiasma da parte dei parrocchi e dei ragazzi, i quali da subito vi hanno visto una bella opportunità per stare insieme. Di impianti sportivi esistenti, neanche l'ombra, così come di atleti di calibro olimpionico, anzi, molti dei ragazzi non avevano addirittura neanche mai giocato prima d'ora. Ma l'intento era chiaro a tutti:

condividere con i propri amici una nuova esperienza e provare a divertirsi con i pochi mezzi a disposizione, «un faro e uno spazio di cemento» – a detta di qualcuno. Una scelta audace, allora, e forse un po' avventurosa, quella di proporre ai giovani un luogo d'incontro così poco "in" – a detta di tanti.

Come è stato possibile realizzare tutto questo? Sono stati i ragazzi a raccontare: #epibelloinsieme e quindi «perché su questo spazio di cemento non ci possono giocare anche altri ragazzi come noi?». Ma si dai, proviamo ad invitare qualche qualcun'altro! Ed è venuto fuori che, siccome #epibelloinsieme, tutti sono stati protagonisti, anche chi pensava di non essere proprio un fenomeno della pallavolo e che scoperto che alle ore andava bene così, anche lui si è trovato a traghettare per stranamente non riusciva ad andar via!

Abbiamo scoperto che #epibelloinsieme e che la competizione si è trasformato da un gareggiare allo spronarsi e al sostenersi a vicenda, nell'incitare a fare meglio, piuttosto che rimproverare per lo sbaglio, nel tendere una mano all'altro quando è a terra – poco importa in quale metà del campo gioca: «è uno di noi!».

Ancora una volta, allora, si è visto come il desiderio di condivisione e di bellezza che caratterizza e anima i ragazzi di questa età, resti davvero la forza motrice che li spinge a uscire fuori dal proprio "habitat" fino al punto di creare uno spazio per tutti e creare un luogo, perché tanto spazio per tutti e creare trovi un posto, più variegato, perché tante realtà diventa simbolo di tante novità.

E chissà che alla fine non sia anche più vero, perché dove ognuno ha il suo posto, dove la diversità è cresciuta e non motivo di esclusione, è facile che si respiri aria di casa e che ognuno abbia la libertà di essere se stesso, insieme all'altro.

**Suor Adelaide,
a Sant'Andrea
a Veroli
il 50°
anniversario
di ordinazione**



Nella mattinata di domenica scorsa, 18 settembre, la vita parrocchiale verolana si è stretta intorno a suor Adelaide: in tanti hanno voluto ringraziare con lei il Signore, nella ricorrenza del cinquantenario anniversario della sua ordinazione. Appartenente alla congregazione delle Piccole Missionarie di Maria, Suor Adelaide svolge il suo ministero nel centro storico di Veroli insieme con Suor Maria Vittoria (che compare

con lei nella fotografia), presieduta dal Vicario Generale della nostra diocesi, monsignor Giovanni Di Stefano e concelebrata dal parroco don Giuseppe Principali e dal vicario parrocchiale don Matteo Cretaro, la Celebrazione Eucaristica si è svolta nella Concattedrale di Sant'Andrea apostolo.

Il capoluogo celebra san Gerardo Oggi molte Messe con le corali

Si sono aperti domenica scorsa 18 settembre i festeggiamenti a Frosinone, presso la Basilica della Madonna delle Grazie, in onore di san Gerardo Maiella con la dodicesima Rassegna Corale Gerardiana. Le celebrazioni religiose e civili sono molto sentite e partecipate dai frusinati, legati al culto di san Gerardo e ai padri missionari redentoristi che in questo Santuario hanno una loro casa. Giovedì, venerdì e ieri, c'è stato il triduo predicato da padre Vincenzo la Mancia, Rosario alle ore 18,30, dalla messa di san Gerardo e la celebrazione della Messa. Inoltre, sempre ieri alle 18 i Vespri sono stati musicati da padre Giacomo Cirilli, cantanti dal gruppo polifonico «Città di Frosinone», diretto dal Maestro A. Giuliani e all'organo il Maestro Fabio Bragaglia.

Precedentemente, sempre ieri, alle 11 Messa con amministrazione dell'olio degli infermi e supplica al santo per gli ammalati; alle 16,30 be-

nizione della mamma e dei bambini e affidamento a san Gerardo. Nella giornata di oggi, domenica 25 settembre, invece, il programma prevede Messe alle ore 7, 8, 9 (animata dalla corale «San Paolo Apostolo» di Frosinone, diretta dal Maestro P. Papetti), 10 (animata dalla corale «Antonio Realis» diretta dal Maestro Fabio Bragaglia) e 11,30 (animata dal Gruppo Polifonico «Città di Frosinone» diretta dal Maestro A. Giuliani). Alle 17 avranno luogo la Processione con la statua e la reliquia del Santo, accompagnata dalla banda musicale «A. Romagnoli» di Frosinone.

Domenica 16 ottobre giorno della festa liturgica del Santo, come da tradizione la comunità redentorista ricorderà il transito di san Gerardo (ore 18) e la Messa delle 18.30 concluderà i festeggiamenti di que-



Primi e secondi classificati

condividere con i propri amici una nuova esperienza e provare a divertirsi con i pochi mezzi a disposizione, «un faro e uno spazio di cemento» – a detta di qualcuno. Una scelta audace, allora, e forse un po' avventurosa, quella di proporre ai giovani un luogo d'incontro così poco "in" – a detta di tanti.

Come è stato possibile realizzare tutto questo? Sono stati i ragazzi a raccontare: #epibelloinsieme e quindi «perché su questo spazio di cemento non ci possono giocare anche altri ragazzi come noi?». Ma si dai, proviamo ad invitare qualche qualcun'altro! Ed è venuto fuori che, siccome #epibelloinsieme, tutti sono stati protagonisti, anche chi pensava di non

essere proprio un fenomeno della pallavolo e che scoperto che alle ore andava bene così, anche lui si è trovato a traghettare per stranamente non riusciva ad andar via!

Abbiamo scoperto che #epibelloinsieme e che la competizione si è trasformato da un gareggiare allo spronarsi e al sostenersi a vicenda, nell'incitare a fare meglio, piuttosto che rimproverare per lo sbaglio, nel tendere una mano all'altro quando è a terra – poco importa in quale metà del campo gioca: «è uno di noi!».

Ancora una volta, allora, si è visto come il desiderio di condivisione e di bellezza che caratterizza e anima i ragazzi di questa età, resti davvero la forza motrice che li spinge a uscire fuori dal proprio "habitat" fino al punto di creare uno spazio per tutti e creare un luogo, perché tanto spazio per tutti e creare trovi un posto, più variegato, perché tante realtà diventa simbolo di tante novità.

E chissà che alla fine non sia anche più vero, perché dove ognuno ha il suo posto, dove la diversità è cresciuta e non motivo di esclusione, è facile che si respiri aria di casa e che ognuno abbia la libertà di essere se stesso, insieme all'altro.

Vallecorsa per san Michele

Anche quest'anno il paese di Vallecorsa si prepara a vivere con fede la festa in onore del suo patrono principale, san Michele Arcangelo. L'intero mese di settembre, che volge ormai al termine, ha già offerto molte occasioni di preghiera e di rinnovamento dello spirito: numerosi fedeli hanno partecipato con devozione alla tradizionale Messa mattutina delle 6 e alla Novena delle ore 21, celebrata dal parroco don Pawel Maciaszek.

Le tradizionali tradizioni, che hanno inizio stasera alle 18,30, con il giusto accogliimento per vivere con fede il giorno della festa, giovedì 29 settembre. La solenne Celebrazione eucaristica delle ore 10 e 30 (durante la quale ci sarà la tradizionale offerta del vitello) sarà presieduta dal vescovo Ambrogio Spreafico. Al termine seguirà la processione, che porterà per le strade del paese la statua dell'arcangelo san Michele, esposta alla pubblica venerazione nella

chiesa di Sant'Angelo dal lontano 1709. Accanto ai momenti di fede e devozione, il programma dei festeggiamenti prevede anche occasioni di svago e piacevoli serate da trascorrere nella splendida cornice di Piazza S. Angelo, come la serata gastronomica di ieri sera e quella del 28 settembre, in collaborazione con l'Amministrazione comunale. La giornata del 29 settembre, in cui ci sarà anche la tradizione fieriera per la via principale del paese, si concluderà con il concerto della banda musicale G. Verdi di Vallecorsa, in collaborazione con il complesso bandistico «Città di Cecchina».

L'auspicio è che la festa del patrono sia un'occasione per riscoprire la bellezza di una fede autentica, basata anche su riti e culti tradizionali, ma capaci di alimentarsi e rinnovarsi con la preghiera e il raccoglimento e che aiutino ad apprezzare e a vivere la gioia della condivisione e della partecipazione comunitaria.

Pamela Sacchetti

CL L'agenda

MARTEDÌ 27 SETTEMBRE

Pregheria diocesana per i malati, presso la chiesa San Paolo apostolo a Frosinone (inizio alle ore 21)

1 E 2 OTTOBRE

Assemblea Ecclesiale
Diocesana: dalle ore 16.30
presso il Palasport di Frosinone (vedi articolo in alto)

GIOVEDÌ 13 OTTOBRE

Controfesta del clero (ore 9.30, episodio di Frosinone)

DOMENICA 23 OTTOBRE

Giubileu diocesano dei
catechisti e consegna del
mandato (nel pomeriggio, in
Cattedrale)